



PROVINCIA DI PADOVA



ARCHIVIO
DI STATO
PADOVA



RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

PREMESSA

Il presente piano di abbattimento delle barriere architettoniche è stato redatto su richiesta della direttrice Dott.ssa Cristina Roberta Tommasi per poter rendere fruibili tutti quegli spazi aperti a pubblico per ricerca e consultazione, nell'ottica dell'inclusione.

La situazione odierna evidenzia la mancanza di percorsi dedicati e accessi all'area esterna ed interna difficoltosi o non presenti.

Il progetto è stato redatto con la partecipazione degli addetti al fine di focalizzare gli interventi in quelle parti di edificio dove l'accoglienza del pubblico è maggiore. T

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E SUA APPLICAZIONE

Nel nostro paese a livello normativo, la prima legge che norma la progettazione degli edifici pubblici prendendo in esame il problema delle barriere architettoniche, risale al marzo del 1971, legge n. 118 ed al seguente D.P.R. del 27 Aprile 1978, n. 384. In seguito sono state emanate altre leggi in materia, la legge del 28 febbraio 1986 n. 41, in cui si dettavano le condizioni per l'abbattimento delle barriere negli edifici pubblici entro un anno dall'entrata in vigore della stessa. La più nota, anche perché più puntuale nei dettami, è la legge n. 13 del 9 gennaio 1989 ed il seguente decreto attuativo noto come D.M. 14 giugno 1989 n. 236 in cui per la prima volta si parla del concetto di *accessibilità*, che prevede la totale fruizione del bene nell'immediato, di *adattabilità*, che modifica nel tempo lo spazio costruito con costi limitati per renderlo fruibile alle persone con scarsa capacità motoria, di *visitabilità*, in cui parte dell'edificio risponde alle esigenze di un diversamente abile. La novità non riguarda solamente l'introduzione di tali nuovi concetti, ma anche il fatto che si danno i dettami costruttivi a cui deve ci si deve rifare per l'edificazione dell'edilizia privata. Nel 1996 venne emanato il Decreto 503/1996, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"; nel 2009

venne emanata la Legge 18/2009", ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità".

Tali normative non sempre hanno incontrato la sensibilità delle amministrazioni e dei progettisti con la conseguente necessità di oggi da parte di tutti ad un maggiore attenzione nella materia e a dover rincorrere situazioni non conformi alla norma e necessitanti di adeguamenti che, come tali, risultano di difficile attuazione ed economicamente più onerosi.

L'elaborato presentato nasce grazie alla volontà della direttrice con l'applicazione del: *"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"*.

METODOLOGIA DI INTERVENTO ALL'INTERNO DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

L'allegato progetto è il primo relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) dell'Archivio di Stato di Padova.

Per la catalogazione degli interventi di adeguamento nell'edificio si è proceduto con un'analisi dei requisiti minimi di rispondenza all'utilizzo delle persone con disabilità.

Il progetto nel suo insieme si propone come obiettivo, prendendo spunto da quanto precisato all'allegato A del DGR 841/2009, di abbattere le barriere architettoniche e garantire l'accessibilità e la visitabilità dell'edificio per la parte aperta al pubblico, l'accessibilità dagli spazi esterni. Ecco perché la struttura del piano prevede la verifica delle condizioni di accessibilità e visitabilità, con proposte eventuali di adeguamento.

L'analisi è stata caratterizzata da fasi:

- Prima fase: analisi dello stato di fatto con sopralluoghi atti alla verifica delle condizioni di accessibilità e visitabilità degli spazi esterni ed interni;
- Seconda fase: proposta progettuale in cui vi è l'analisi delle varie parti che compongono l'edificio, accesso, servizi igienici, collegamenti verticali e percorsi interni, ed i conseguenti costi per l'adeguamento; elaborati grafici in cui vengono riportati gli interventi di adeguamento;
- Terza fase: programmazione degli interventi con scadenza pluriennale redatta con schede annuali in cui sono contenuti gli interventi ed i costi in ordine di priorità.

LO STATO DI FATTO

L'edificio sede dell'attuale Archivio di Stato è stato edificato alla fine degli anni '70 per sopperire alla inadeguatezza degli spazi sino ad allora utilizzati come archivi nel centro città presso il palazzo di proprietà della Santa Sede nei pressi della Basilica di S. Antonio.

Il lotto su cui è stato edificato l'immobile è di forma irregolare e presenta il lato maggiore lungo la direttrice Nord-Sud.

L'ingresso al lotto è posto a sud ed è caratterizzato da un cancello carraio scorrevole ed uno pedonale. Varcati i cancelli la pavimentazione interna è in asfalto e ad inquadrare l'ingresso all'edificio vi sono due aiuole alberate, anch'esse irregolari, che dettano la direzione pedonale da seguire. Ad ovest del lotto vi è un'area a parcheggio per i visitatori, mentre proseguendo ad est si arriva all'area parcheggio per gli operatori dell'archivio. Tutta l'area che circonda la pianta dell'archivio è asfaltata. Il verde è presente in parte ad ovest e con ampio sviluppo, lungo il fronte nord.

Per entrare nell'edificio è necessario salire sopra al marciapiede che lo circonda, alto circa cm. 17,00 e salire sei scalini esterni di cui i primi due risultano posizionati diagonalmente rispetto all'ingresso. La scalinata presenta i corrimano lungo i lati.

Entrati all'interno dell'immobile un ampio ingresso la scala centrale taglia a metà la pianta del corpo uffici che si sviluppa da est ad ovest ed abbraccia con due ali il corpo dell'archivio che con pianta rettangolare. Tutto il piano rialzato è dedicato agli uffici per il personale addetto.

Percorrendo il corridoio in direzione est, si giunge al corpo servizi igienici, all'ascensore e ad una rampa di scale che conduce ad una porta che collega l'area a parcheggio per il personale con l'interno dell'unità. Tale accesso è stato individuato come ingresso per persone disabili e per tale motivo dotato di rampa esterna. Tuttavia la rampa presente non risulta a norma sia per sviluppo in lunghezza, sia per il fatto che non presenta il corrimano e sia perchè di fatto risulta intersecante rispetto al marciapiede, diventando così ostacolo per chi percorrendo il marciapiede vuole entrare nell'edificio dalla porta di servizio. Nell'ottica di proporre delle soluzioni è stata installata una piattaforma elevatrice per consentire di salire al piano rialzato entrando dalla porta sopra descritta.

La parte antistante l'accesso dalla porta presenta spazi che rientrano in quelli previsti dalla normativa, mentre l'arrivo al piano rialzato non consente la discesa secondo quanto previsto dalla norma.

L'accessibilità attuale, con tutte le problematiche citate, si ferma al piano rialzato.

Saliti utilizzando la scala che si trova nella zona di ingresso, si giunge al piano primo. In direzione est si sviluppa la sala di consultazione aperta al pubblico e il corpo servizi igienici a loro dedicati. Tali ambienti non oltre a non rispettare la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, non sono raggiungibili da persone con disabilità.

IL PROGETTO

Il presente progetto si prefigge l'abbattimento delle barriere architettoniche sia all'interno dell'immobile che all'esterno dello stesso.

Gli interventi si suddividono come segue:

- all'esterno dell'immobile si è focalizzata l'attenzione alla creazione di spazi dedicati e alla sistemazione della pavimentazione;
- all'interno dell'edificio ci si è concentrati sui percorsi e sugli spazi aperti al pubblico.

Gli interventi all'esterno consistono essenzialmente in:

- lavori di pavimentazione;
- individuazione di percorso pedonale con pigmento arancione, lavorazione stampata e posa di cordone ad un'altezza di massimo cm. 2,00 dalla quota stradale quale delimitazione del percorso stesso;
- getto in cls armato;
- realizzazione di massetto in cemento compresa rete elettrosaldata;
- sistemazione di chiusini e prese;
- verifica dei sottoservizi esistenti;
- segnaletica verticale ed orizzontale;
- allungamento di corrimano e posa di nuovi;
- rampe di accesso;
- sistemazione pavimentazione marciapiede ad est.

Gli interventi nell'edificio consistono essenzialmente in:

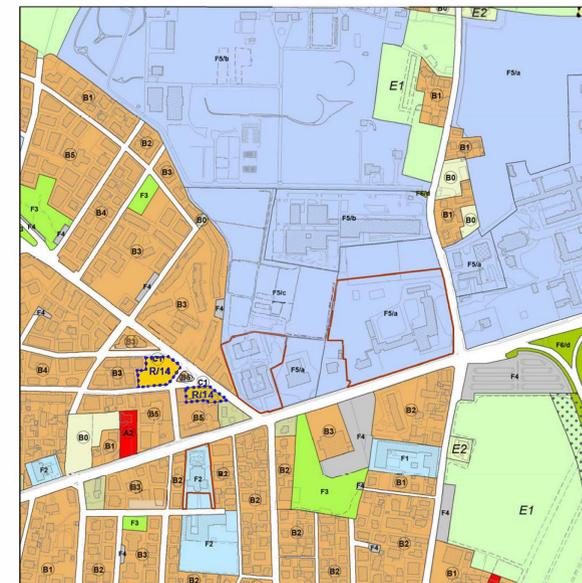
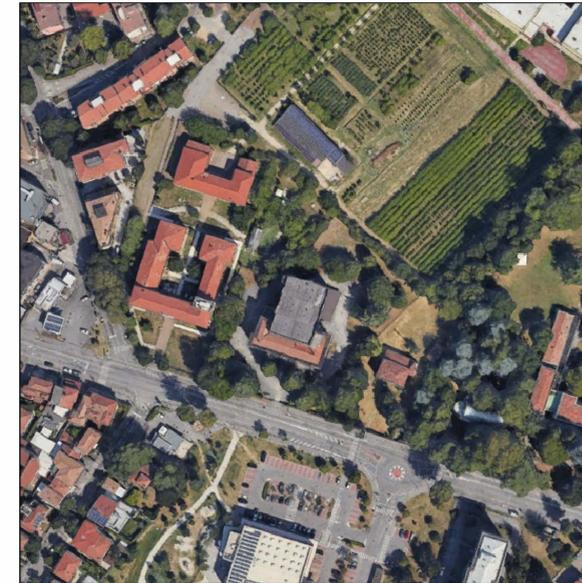
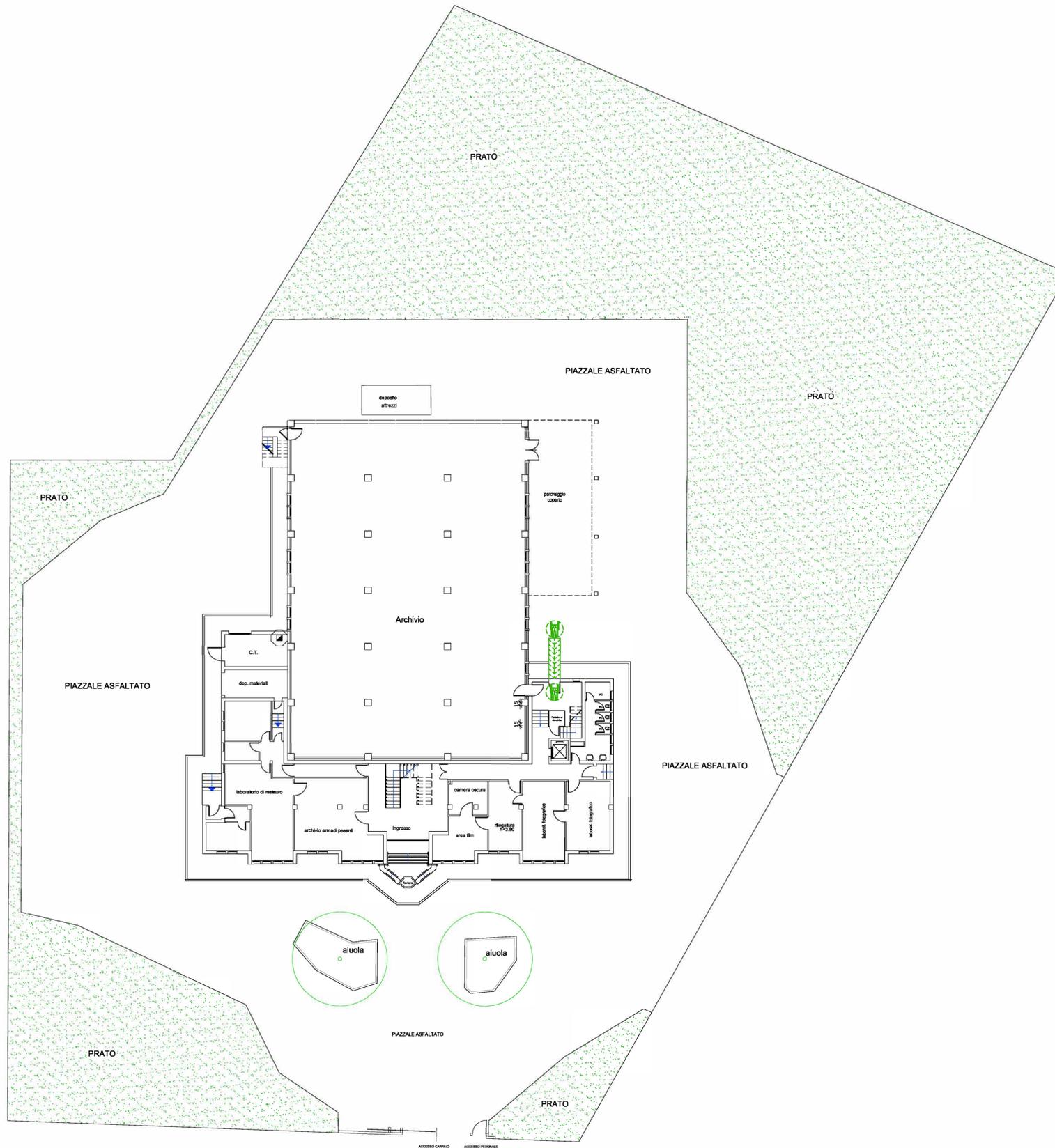
- Allungamenti di corrimano nei vani scala;
- inserimento di strisce antiscivolo quali segnalazione della presenza di scalini;

- posa di serigrafie sulle superfici vetrate quali porte di ingresso, serramenti fissi a terra, ecc...;
- sostituzione pulsanti accensione e spegnimento luci con luce spia;
- nuovo servizio igienico dedicato;
- nuova piattaforma elevatrice nel vano della scala centrale.

L'analisi relativa ad ogni singolo intervento andrà verificata e puntualizzata in sede di progettazione esecutiva, con la direttrice dell'Archivio.

Padova, 12-09-2023

Il Professionista Incaricato
ARCH. PAOLO SCHIAVON



COMUNE DI PADOVA
Provincia di Padova



PEBA

ARCHIVIO DI STATO

01.B

Estratto aerofotogrammetrico, P.I., Planimetria

FATTO

scala Varie

NOME FILE	REV.	DATA	MOTIVO EMISSIONE:	REDAZ.	VERIF.	APPROV.
1av_01B	01	26.10.2023	Prima emissione	PS	PS	PS



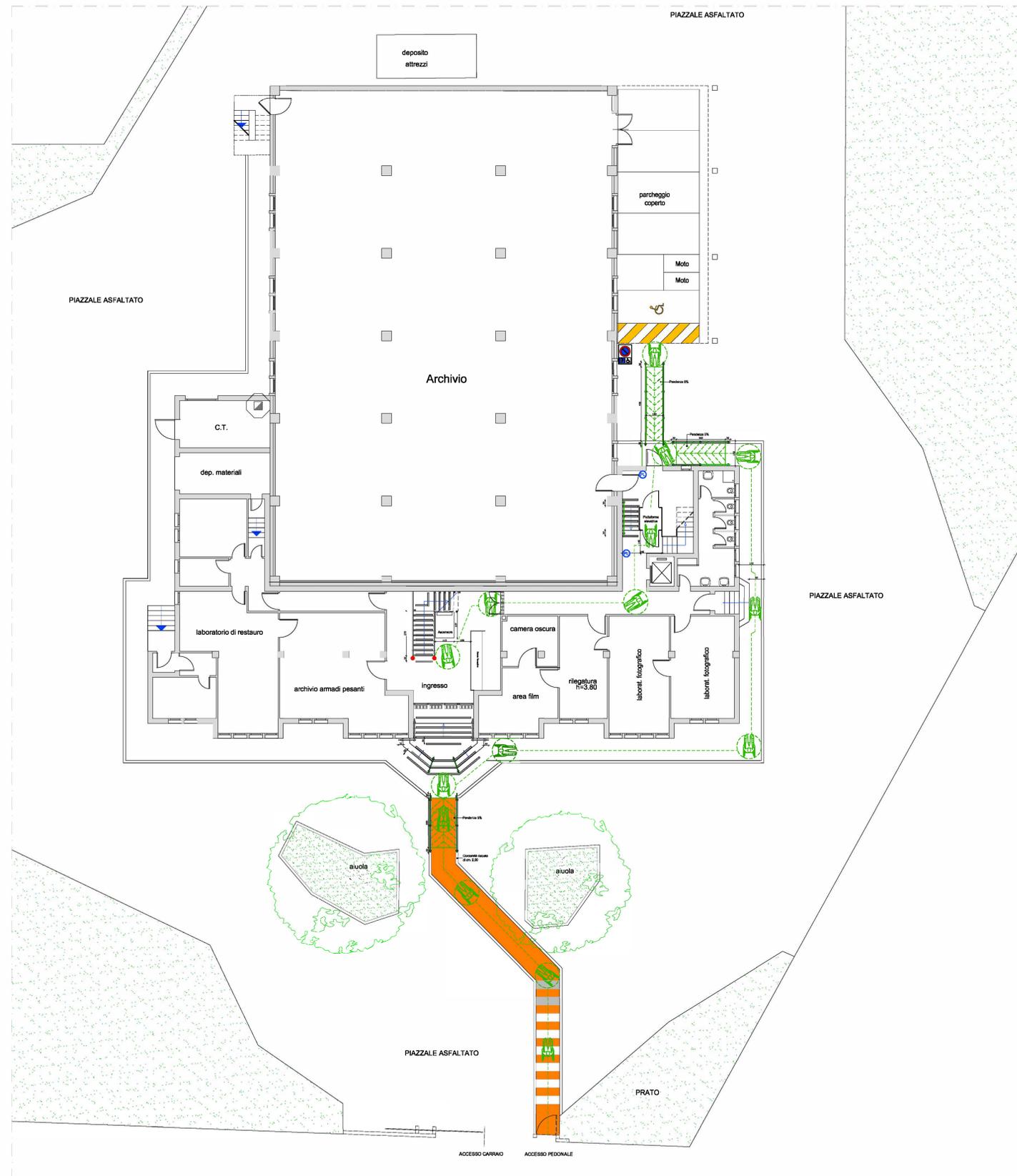
Committente:
ARCHIVIO DI STATO
Via San Gaetano, 21 - 35100 PADOVA
© as-ort@culture.gov.it

Progettista:
Arch. Paolo Schiavon
Via Jacopo Cassanese, 88A - 35128 - Padova
© arch.paoloschiavon@gmail.com

Data: OTTOBRE 2023

Planimetria esterna - progetto

Scala 1:100



Pianta piano primo - progetto

Scala 1:100



- LEGENDA**
- SPAZIO MINIMO PER ROTAZIONE DI 360°
 - SPAZIO MINIMO PER ROTAZIONE DI 180°
 - SPAZIO MINIMO PER ROTAZIONE DI 90°
 - SERVOSCALA CON PIATTAFORMA RIBALTABILE IN PROGETTO
 - SERVOSCALA CON PIATTAFORMA RIBALTABILE ESISTENTE
 - SPAZI ANTISTANTI E RETROSTANTI LE PORTE PER PERMETTERE IL PASSAGGIO E LE MANOVRE
 - FRONTALE AL WATER
 - FRONTALE AL LAVABO
 - DEMOLIZIONI
 - PAVIMENTAZIONE SCONNESSA
 - PULSANTE LUCE DA SOSTITUIRE
 - CORRIMANO DA PROLUNGARE
 - LUCI VANO SCALA
 - FASCE A TERRA RAMPA SCALE E RAMPE
 - ZERBINI DA SOSTITUIRE
 - FASCE VETRI
 - SEGNALETICA VERTICALE
 - PERCORSO PER PERSONE CON SCARSA CAPACITA' MOTORIA
 - SEGNALETICA VERTICALE PARK
 - SEGNALETICA ORIZZONTALE
 - VEE D'ESODO
 - COSTRUZIONI
 - DOCCEIA A PAVIMENTO CON SOFFITONE A PARETE
 - NUOVO CORRIMANO ESTERNO

PEBA

ARCHIVIO DI STATO

03.B Planimetria esterna, Pianta piano Primo

PROGETTO scala 1:100

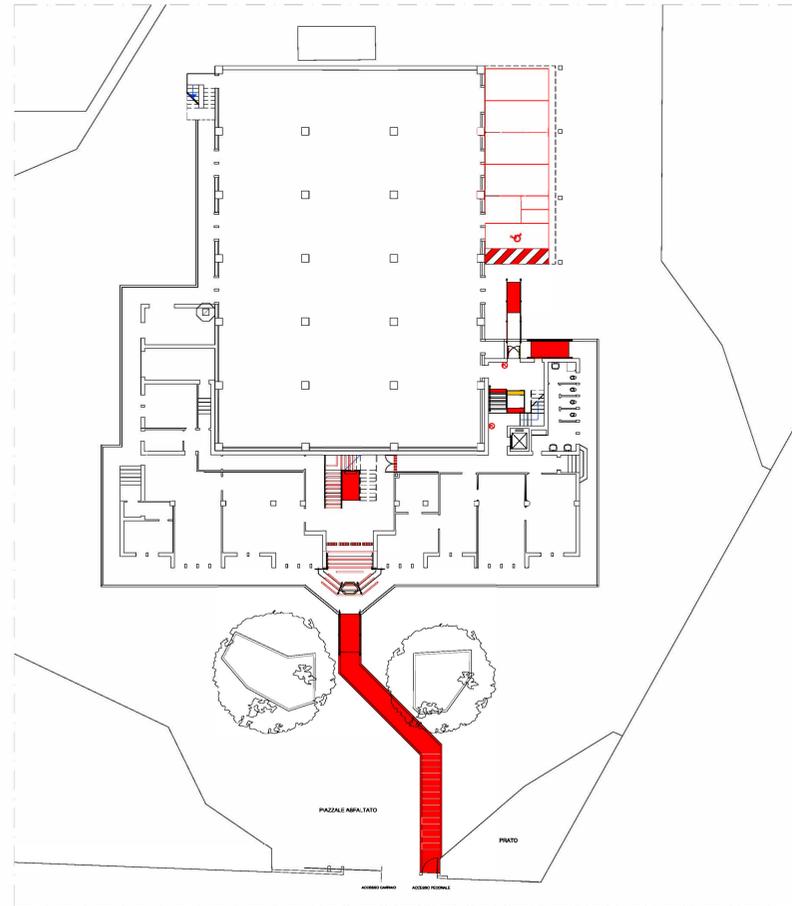
NOME FILE	REV.	DATA	MOTIVO EMISSIONE:	REDAZ.	VERIF.	APPROV.
03_B	01	20/10/2023	Primo anteaes	PS	PS	PS



Committente: ARCHIVIO DI STATO Via degli Scudari, 10 - 35100 Padova Tel. 049/8741111 Data: OTTOBRE 2023	Progettista: Arch. Paolo Schlavon Via degli Scudari, 10 - 35100 Padova Tel. 049/8741111 Email: pschlavon@archivio-di-stato.it
--	--

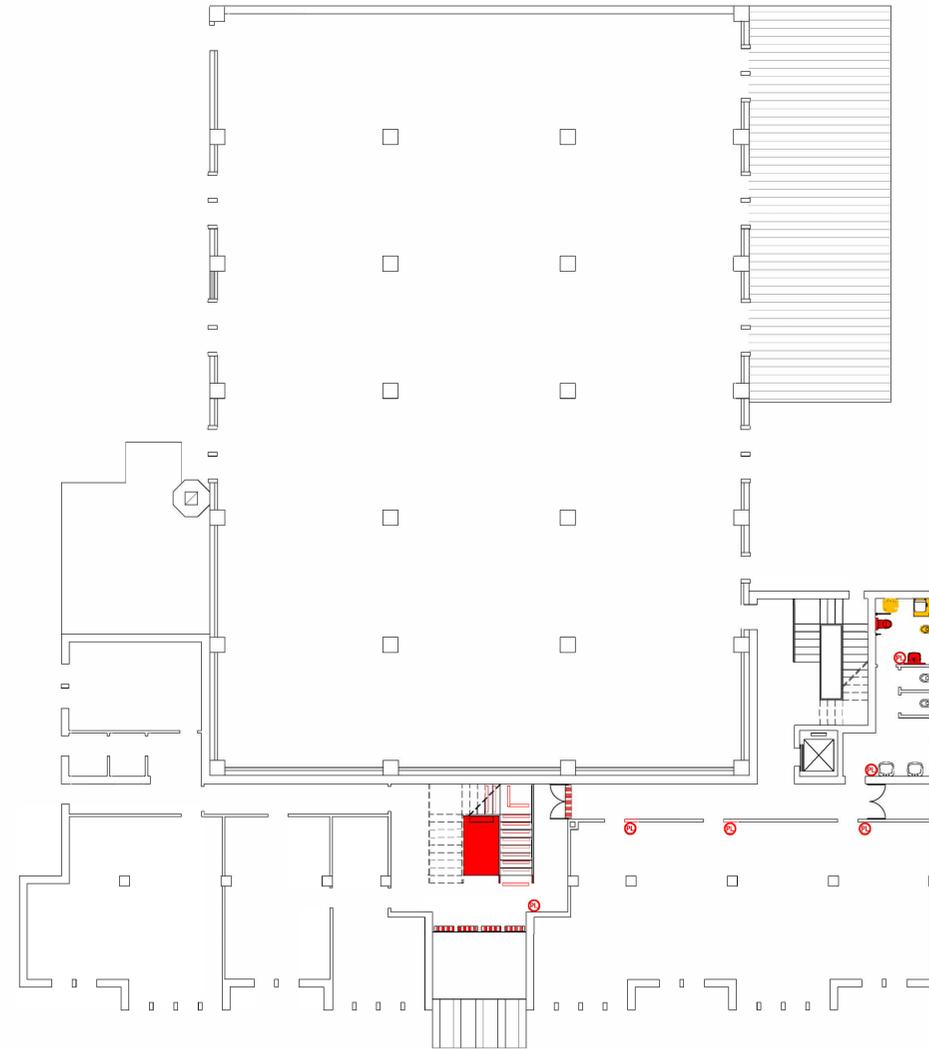
Planimetria esterna - comparativa

Scala 1:200



Pianta piano primo - progetto

Scala 1:100

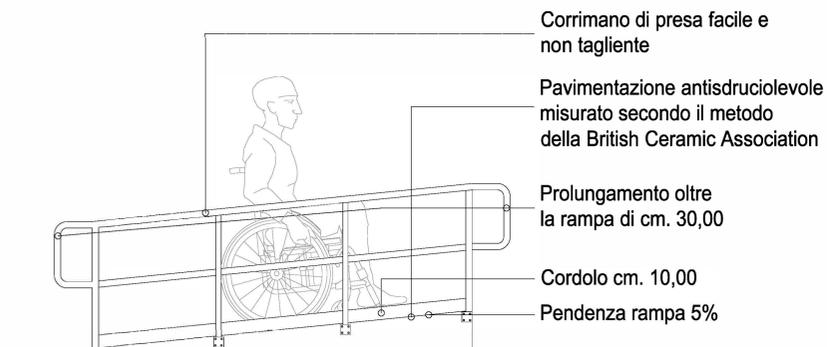


LEGENDA

- COSTRUZIONI
- DEMOLIZIONI

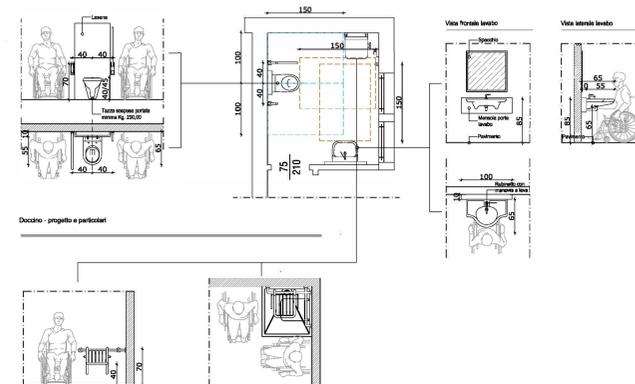
Rampa Tipo - progetto

Scala 1:20



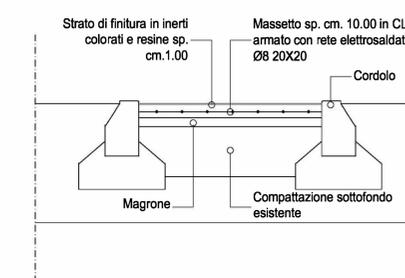
Bagno - progetto e particolari

Scala 1:50



Sezione ingresso - progetto

Scala 1:20



PEBA

ARCHIVIO DI STATO

04.B

Planimetria esterna, Pianta piano Primo, Comparativa, Particolari costruttivi

PROGETTO				scale Varie		
NOME FILE	REV.	DATA	MOTIVO EMISSIONE:	REDAZ.	VERIF.	APPROV.
TRV_08	00	26.nov.2023	Prima emissione	PS	PS	PS



Committente: ARCHIVIO DI STATO Via del Cav. di 34012 Rocca 31044 Montebelluna (TV) Data: OTTOBRE 2023	Progettista: Arch. Paolo Schiavon Via. Antonio Gramsci, 88A - 31018 - Padova @ p.schiavon@psst.com
--	--



PROVINCIA DI PADOVA



ARCHIVIO
DI STATO
PADOVA



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



